

L'AQUILA: DALL'EUROPA 36 MILA EURO PER DUE PROGETTI DEL COMUNE

15 Gennaio 2013

L'AQUILA - Due progetti promossi dal Comune dell'Aquila, riguardanti le politiche del lavoro e le pratiche partecipative, sono stati finanziati dall'Unione europea per complessivi 36 mila euro.

È quanto ha reso noto stamani, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore al Lavoro e alla Partecipazione Fabio Pelini.

“L'Unione europea - ha spiegato Pelini - offre moltissime opportunità che vanno colte al meglio. È quanto il Comune dell'Aquila si è proposto di fare attraverso la promozione e la partecipazione a questi progetti. Il primo, relativo a 'Giovani e partecipazione', sarà rivolto a ragazzi dai 18 ai 30 anni e avrà la finalità di promuovere politiche e azioni concrete di partecipazione da parte dei giovani rispetto alla vita amministrativa, attraverso una serie di incontri pubblici, cinque per l'esattezza, che si svolgeranno a partire dal mese di febbraio”.

“In particolare, nell'ambito e nell'ottica del bilancio partecipativo, si raccoglieranno proposte e opinioni per individuare le priorità riguardo all'impiego dei fondi per le Opere pubbliche. Si tratta di un progetto aperto a tutti. Promuoveremo l'adesione attraverso incontri nelle scuole, tuttavia gli interessati potranno iscriversi anche rivolgendosi all'Ufficio per la Partecipazione, in via Rocco Carabba 6. Il secondo progetto - ha aggiunto Pelini - è invece relativo al 'Forum europeo per le diversità e l'interculturalità' e verrà effettuato in sinergia con 20 partner appartenenti ad altri 11 Paesi membri dell'Unione europea”.

“Lo scopo - ha sottolineato l'assessore - è quello di realizzare una rete che promuova il pluralismo e faccia da barriera contro qualunque tipo di discriminazione. Coinvolgeremo le città europee gemellate con L'Aquila e realizzeremo una rete aperta e solidale, anche nell'ottica di scambi interculturali. È previsto anche un meeting, che si svolgerà a Cognac, in Francia, dal 26 al 31 marzo”.

“È importante - ha concluso Pelini - andare in questa direzione, ossia investire nella formazione in ambito europeo per i giovani, allo scopo di creare reali incentivi a fare impresa, sia a livello individuale che collettivo, perché per promuovere politiche efficaci nel mondo del lavoro non basta sostenere le vertenze in corso nel nostro territorio, occorre creare nuovi canali, più dinamici e aperti in termini di prospettive”.